

VERBALE N. 5 DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

**Oggetto: Analisi proposta spin-off immobiliare (argomento n. 3 all'O.d.G.).**

Nell'anno 2014 (duemilaquattordici), addì 30 (trenta) del mese di luglio, presso la sala Consigliare del Centro Veneto Servizi, sita in Via C. Colombo n. 29/A a Monselice (PD), alle ore 15.00, è stata regolarmente convocata in seconda convocazione dal Presidente, mediante avviso scritto (allegato al Verbale n. 2 del 29.07.2014), l'Assemblea dei Soci del Consorzio.

Assiste alla seduta e funge da Segretario verbalizzante il Dott. Stefano Tromboni, Direttore del Consorzio, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto dell'Ente. Assume la Presidenza il Sig. Borile Simone in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Consortile.

Eseguito l'appello alle ore 15.45 risultano presenti:

	COMUNE	ABITANTI al 31 12 2012	TESTE	(QUOTE) %	P	A	NOME	QUAL
1	AGNA	3.374	1	1,26%	X		PIVA G.LUCA	S
2	ANGUILLARA	4.551	1	1,69%	X		POLO LUIGI	S
3	ARQUA' PETRARCA	1.842	1	0,69%		X		
4	ARRE	2.237	1	0,83%		X		
5	ARZERGRANDE	4.769	1	1,78%	X		SARTORI LUCA	S
6	BAGNOLI	3.747	1	1,40%	X		RAGAZZO ISABELLA	VS
7	BAONE	3.143	1	1,17%	X		ZAMPIERI LUCIANO	S
8	BATTAGLIA TERME	3.978	1	1,48%	X		MOMOLO MASSIMO	S
9	BOARA PISANI	2.613	1	0,97%	X		PESCARIN LUCA	S
10	BOVOLENTA	3.394	1	1,26%	X		MENEGHELLO VITTORIO	S
11	BRUGINE	7.016	1	2,61%	X		GIRALDO MICHELE	S
12	CANDIANA	2.500	1	0,93%	X		MANFRIN LUCA	VS
13	CARCERI	1.636	1	0,61%	X		BUSINARO TIBERIO	S
14	CARTURA	4.677	1	1,74%	X		TERRASSAN ROMANO	VS
15	CASALE DI SCODOSIA	4.899	1	1,82%	X		FARINAZZO STEFANO	S
16	CASTELBALDO	1.647	1	0,61%	X		PASQUALIN CLAUDIO	S
17	CODEVIGO	6.540	1	2,44%	X		BELAN ANNUNZIO	S
18	CONSELVE	10.449	1	3,89%	X		RUZZON	S

							ANTONIO	
19	CORREZZOLA	5.495	1	2,05%		X		
20	DUE CARRARE	9.048	1	3,37%	X		PAGGIARO GABRIELE	A
21	ESTE	16.749	1	6,24%	X		PIVA G.CARLO	S
22	GRANZE	2.071	1	0,77%	X		BIZZARO BRUNO	S
23	LEGNARO	8.818	1	3,28%	X		MANIERO ROBERTO	A
24	LOZZO ATESTINO	3.174	1	1,18%	X		RUFFIN FABIO	S
25	MASERA'	9.119	1	3,40%	X		DE PAOLI NICOLA	S
26	MASI	1.796	1	0,67%	X		BURATO LARA	A
27	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	1.969	1	0,73%	X		BORDIN DANIELA	S
28	MEGLIADINO SAN VITALE	2.001	1	0,75%	X		MIZZON SILVIA	S
29	MERLARA	2.834	1	1,06%	X		CORRADIN CLAUDIA	S
30	MONSELICE	17.802	1	6,63%	X		PAROLO ANDREA	VS
31	MONTAGNANA	9.402	1	3,50%	X		BORGHESAN LOREDANA	S
32	OSPEDALETTO EUGANEO	5.870	1	2,19%		X		
33	PERNUMIA	3.923	1	1,46%		X		
34	PIACENZA D'ADIGE	1.387	1	0,52%		X		
35	POLVERARA	3.170	1	1,18%	X		BULGARELLO ALICE	S
36	PONSO	2.485	1	0,93%	X		PAROLO SANDRO	S
37	PONTELONGO	3.946	1	1,47%	X		CANOVA FIORELLA	S
38	POZZONOVO	3.663	1	1,36%	X		TOGNIN ANTONIO	S
39	SALETTO	2.756	1	1,03%		X		
40	SAN PIETRO VIMINARIO	3.050	1	1,14%	X		ZANETTI FABIO	C
41	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	7.264	1	2,71%	X		BOISCHIO ROMANO	S
42	SANT'ELENA	2.463	1	0,92%	X		SACCO EGIDIO	VS
43	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	2.344	1	0,87%	X		GUSELLA GIANFRANCO	S
44	SOLESINO	7.162	1	2,67%	X		BEGGIATO ROBERTO	S
45	STANGHELLA	4.272	1	1,59%	X		MOSCARDI SANDRO	S
46	TERRASSA	2.703	1	1,01%		X		
47	TRIBANO	4.442	1	1,65%	X		MAREGA FRANCESCO	VS

48	URBANA	2.186	1	0,81%	X	BALBO MARCO	S
49	VIGHIZZOLO D'ESTE	925	1	0,34%	X	VANNI ANDREA	VS
50	VILLA ESTENSE	2.306	1	0,86%	X	CONTEGIACO MO VINCENZO	A
<b>TOTALE</b>				<b>75,74%</b>	<b>42</b>		
<b>Quote in carico a Commissario Bacino Padova 3</b>							
1	BARBONA	733		0,27%			
2	CINTO EUGANEO	2.043		0,76%			
3	GALZIGNANO TERME	4.419		1,65%			
4	ROVOLON	4.897		1,82%			
5	SANT'URBANO	2.147		0,80%			
6	VESCOVANA	1.790		0,67%			
7	VO'	3.428		1,28%			
<b>TOTALE</b>		<b>19.457</b>	<b>1</b>	<b>7,25%</b>	<b>1</b>	BORILE SIMONE	
<b>Quote in carico a Commissario Bacino Padova 4</b>							
1	PIOVE DI SACCO	19.466		7,25%			
<b>TOTALE</b>							<b>X</b>

<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>82,99%</b>
---------------	-----------	---------------

Risultano presenti quindi n. 42 Sindaci e/o loro delegati in rappresentanza del 75,74 % delle quote, le cui firme di presenza sono riportate agli atti dei Verbali di Assemblea; risulta inoltre presente il Commissario del Consorzio Bacino di Padova Tre che rappresenta i Comuni di Barbona, Cinto Euganeo, Galzignano Terme, Rovolon, Sant'Urbano e Vescovana per un totale del 7,25% delle quote,.

Sono presenti anche Battisti Enzo, Boischio Romano, Borghesan Loredana, Businaro Tiberio e Ferro Nicola, in rappresentanza del Consiglio di Amministrazione.

E' presente infine il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del Presidente Dott. Gian Marco Rando e del Dott. Antonio Olivato.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la discussione dell'argomento n. 3 all'ordine del giorno Prot. n. 2014/793 del 24/07/2014 e chiama all'ufficio di scrutatori il Vice Sindaco di Monselice Parolo Andrea, il Vice Sindaco di Tribano Marega Francesco ed il Vice Sindaco di Bagnoli Ragazzo Isabella..

Entra quindi nell'argomento spiegando che la proposta in oggetto si presenta quale soluzione, tra quelle possibili ed ipotizzabili, al crescente problema dei mancati pagamenti da parte degli utenti, la cui percentuale sta aumentando di anno in anno.

Specifica che tale situazione non deriva da ritardate azioni di riscossione da parte della società in quanto i procedimenti amministrativi sono stati standardizzati ed i tempi per la conclusione ed accertamento dei crediti sono ridotti al minimo nel rispetto dei limiti di legge (in 18 mesi viene infatti concluso il procedimento per la chiusura e l'accertamento del credito), ma è sicuramente legata alla particolare situazione di disagio, anche economico, che sta vivendo il territorio in questi ultimi anni. La conseguenza di questo fenomeno determina uno squilibrio finanziario importante che si riflette nella società e che deve essere gestito con idonei strumenti.

*Si dà atto che alle ore 16.00 entra in sala il Sindaco di Correzzola Mauro Fecchio, risultando quindi presenti n. 44 teste pari al 85,04% delle quote.*

Sottolinea che questa situazione è stata monitorata dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio sin dal suo insediamento, avvenuto il 18 aprile 2013, tanto che in alcune sedute si è proceduto ad avviare delle valutazioni e delle ipotesi sulle alternative possibili per migliorare tale preoccupante squilibrio finanziario. Precisa che sul piano economico la società gode di ottima solidità come si evince dai bilanci che di anno in anno migliorano, e dai singoli Piani finanziari che chiudono in perfetto equilibrio come previsto dalla normativa vigente in materia mentre altrettanto non si può dire dal punto di vista finanziario.

Tra le analisi sviluppate finora, è stata posta particolare attenzione alla realizzazione di uno spin-off immobiliare, operazione che consentirebbe la cartolarizzazione del debito della società mediante la creazione di una nuova struttura societaria, con una propria e separata personalità giuridica, che si accollerebbe il patrimonio immobiliare e parte dei debiti della prima permettendo a questa di liberare risorse finanziarie. Tralascia volutamente la descrizione degli aspetti tecnici dell'operazione, che sono descritti nella dispensa già consegnata nei giorni scorsi a tutti i soci e che verranno opportunamente trattati dai consulenti tecnici in fase successiva, per soffermarsi invece sull'analisi dell'impatto e dei vantaggi/svantaggi che tale

proposta può generare nella società, nel Consorzio e nel territorio in generale.

Fa presente che tale azione non si configura come una operazione a costo zero ma, se si considera che consentirebbe di "alleggerire" la società di un indebitamento pari a circa 3 milioni di Euro con un'incidenza sulle tariffe pari allo 0,95% (legata ai canoni di affitto da riconoscere alla newco), il rapporto costi/benefici risulta nettamente favorevole. La valutazione deriva sia dal basso impatto che determina, rispetto ad altre operazioni sinora valutate, sia dai risultati che potrà raggiungere in termini di miglioramento dei parametri finanziari. Tale aspetto risulta rilevante in quanto può aprire la strada per l'accesso a finanziamenti e ad altri strumenti finanziari con gli istituti di credito finora congelati.

Un'altra considerazione importante che ha portato a valutare positivamente questa operazione è legata al fatto che il patrimonio immobiliare, rappresentato quasi esclusivamente da strutture quali gli ecocentri funzionali alla gestione tecnica del servizio nel territorio, viene così salvaguardato e mantenuto totalmente pubblico qualsiasi circostanza possa verificarsi in futuro.

Conclude la relazione facendo presente che i tempi tecnici per realizzare questo tipo di proposta sono notevolmente lunghi e quindi si deve considerare che, iniziando a settembre, l'operazione sarebbe conclusa non prima di gennaio 2015.

Aprire quindi la discussione nella quale interviene il Sindaco di Stanghella per sottolineare che a suo parere con questa proposta tutti i Comuni sono chiamati in egual misura a "socializzare le perdite" senza differenziazione alcuna in termini di incidenza tariffaria in base alla situazione specifica del singolo Comune.

Il Presidente conferma che questa è stata una scelta precisa del Cda, determinata soprattutto dalla bassa incidenza su base tariffaria, che può essere sopportata da tutti i Comuni senza particolari sforzi, e puntualizza inoltre che la differenziazione in base al carico effettivo per ogni singolo Comune, seppur fattibile, comporterebbe la riformulazione annuale dei conteggi per ogni municipalità rendendo molto difficoltosa l'operazione.

Interviene l'assessore di Villa Estense Contegiacomo per chiedere se questo aumento preventivato dello 0,95% va a sommarsi al dato dell'insoluto.

Il Presidente risponde affermativamente dopo aver brevemente descritto come funziona il piano finanziario per far capire come, anche questo dato, venga inserito nella situazione del singolo comune sulle valutazioni dell'inesigibilità.

Il Sindaco di Pozzonovo Tognin chiede cosa succede invece per i Comuni che riscuotono direttamente.

In tal caso, risponde il Presidente, non sono interessati a questo meccanismo perché utilizzano le compensazioni coi residui presenti nei propri bilanci.

L'Assessore Contegiacomo chiede se è possibile avere l'elenco degli insoluti del proprio Comune ed il Presidente conferma che tali elenchi sono a disposizione di ogni singola Amministrazione e che anche altri Comuni lo hanno già richiesto ed analizzato.

Chiede la parola il Sindaco di Casale di Scodosia Farinazzo per affermare che, a suo avviso, con questa operazione si finanzia la soc. SESA secondo quanto ha potuto leggere nella dispensa, perché trasferendo il patrimonio con un pari valore di debito verso SESA si associano le due operazioni ed è come se si vendesse a SESA che può condizionare tutta l'operazione.

Il Presidente specifica che SESA non entra nel capitale sociale della newco, verrà, infatti, stipulato uno specifico contratto di mutuo con rimborso programmato senza ulteriori aggravii di costi, quindi certamente l'operazione è favorevole per SESA che ha garanzia e certezza delle tempistiche di liquidazione delle proprie pendenze ed evidenza che l'importo rilevante del proprio credito nei confronti della partecipata Padova Tre s.r.l. può condizionare in ogni caso la situazione della società stessa anche a prescindere da tale operazione. Ricorda anche che, finora, la SESA ha dimostrato molta disponibilità e collaborazione per individuare soluzioni comuni. Ribadisce ancora che la nuova società resterebbe di totale proprietà del Consorzio e che l'operazione viene proposta solo per esigenze di cartolarizzazione del debito.

Il Sindaco di Este Piva riprende i ragionamenti sulla difficoltà di chiedere ai Comuni, che sono comunque i primi soggetti chiamati a rispondere in caso di

perdite, di accollarsi l'esposizione finanziaria, anche se temporanea, ma non ritiene corretto lasciare questo peso ad altri soggetti al posto dei Comuni.

Il Sindaco di Conselve dichiara di valutare positivamente questa proposta ed invita i colleghi ad analizzare concretamente questa ipotesi per la prossima Assemblea. Chiede poi al Presidente le tempistiche di realizzazione nel caso di approvazione.

il Presidente risponde che occorreranno almeno tre mesi per costruire il percorso di scissione, costituire la newco, rinegoziare i mutui ed ipotizza, quindi, che la chiusura dell'operazione non possa essere definita prima dell'inizio del 2015, con approvazione degli aumenti tariffari nei Piani finanziari 2016.

Il Sindaco di Baone Zampieri chiede quali altri strumenti oltre allo spin off potranno essere valutati nel futuro per migliorare questa situazione.

Il Presidente fa presente che si sta cercando di fare tutto il possibile, si è lavorato molto con operazioni di recupero della base imponibile su tantissimi Comuni, come ad esempio sugli immobili definiti "orfani" (e cioè senza associazione di dati catastali che fino ad ora non erano stati soggetti a tassazione) o sulle attività produttive con un discreto ritorno in termini finanziari. Dallo scorso anno è stato introdotto, inoltre, il fondo svalutazione crediti nei piani finanziari proprio a scopo cautelativo per tentare di recuperare in 5 anni l'equilibrio finanziario.

Prende spunto da questa domanda per sottolineare che con il Consiglio di Amministrazione si è cercato anche di ragionare su un fronte temporale più ampio con percorsi mirati ad azioni a medio-lungo periodo. Come già accennato il Cda ha avviato da tempo un'analisi su tutte le possibili soluzioni per intervenire sullo squilibrio finanziario generatosi, analisi nella quale ha coinvolto sin dal principio i Sindaci dei Comuni capi mandamento: Conselve, Este, Monselice e Piove di Sacco.

Questi rappresentanti hanno partecipato ai lavori dei CDA di aprile, maggio giugno e luglio per discutere e valutare situazioni e proposte, coinvolgere per tramite di questi tutte le altre Amministrazioni Comunali interessate e soprattutto addivenire a soluzioni condivise. Nei citati incontri sono state prospettate diverse ipotesi per il futuro tra cui anche la possibilità di una cessione a terzi di quote del capitale della società partecipata. Tale opzione

verrà comunque presentata ed approfondita, assieme ad altre proposte, nella prossima convocazione dell'Assemblea.

Interviene il Sindaco di Megliadino S. Fidenzio Bordin che si collega al grafico dell'evoluzione dell'indebitamento della newco immobiliare presentato a pag. 15 della proposta ponendo l'accento sui 7,2 milioni di indebitamento iniziale ai quali si sommano i 3 milioni di debito verso SESA la quale, dovrà essere d'accordo con l'operazione di spin off. Interviene a riguardo anche l'Assessore di Legnaro Maniero che ribadisce che sicuramente SESA sarà d'accordo, ma il problema che si viene a creare è un altro e cioè quello della depatrimonializzazione.

Il Presidente conferma che effettivamente la depatrimonializzazione può rappresentare un problema ma se si valuta l'operazione nel suo complesso e cioè tenendo presente che viene spostato all'esterno il patrimonio associato ad un debito di pari valore l'operazione risulta neutra di fatto e porta, anzi, a miglioramenti nel rating e nei parametri finanziari.

Il Sindaco di Ponso Parolo sottolinea che bisogna stare attenti all'impatto di ogni operazione sui cittadini perché il servizio di igiene urbana è colto come molto oneroso e l'idea di applicare ulteriori aumenti può generare molte proteste. Ricorda che i cittadini chiedono continuamente riduzioni tariffarie e non aumenti nei servizi e lui stesso dovrà ponderare bene queste proposte in Consiglio Comunale prima di decidere.

Il Presidente ribadisce che sono stati messi in atto tutti i meccanismi possibili per portare a riduzioni nei costi industriali, che infatti nel tempo sono rimasti contenuti, ma la creazione del fondo svalutazione ha spesso annullato i benefici economici per gli utenti. Chiede la parola il Sindaco di Carceri che affermando di parlare più come Sindaco che come Consigliere di amministrazione riconosce le problematiche dei Comuni citate dal Sindaco di Ponso e ritiene di richiamare l'attenzione sull'importanza dell'operazione che serve a tutelare la società partecipata con una azione immediata. Chiede a tal proposito ai colleghi coraggio e responsabilizzazione per portare avanti questa iniziativa per non lasciare il problema irrisolto e rischiare di vederlo ingrandito in seguito.

Sottolinea che questa proposta presentata dal CDA è un inizio del percorso ed invita i colleghi a formulare proposte o idee in merito, valutando attentamente tutti i risvolti che possono creare.

Si associa a tale ragionamento anche il Presidente per sottolineare che tutte le azioni di riduzione dei costi industriali messe in atto sinora sono state attentamente ponderate e valutate in quanto bisogna tenere presente che ogni modifica ai servizi operativi comporta risvolti anche occupazionali nel territorio da non sottovalutare.

Chiede di intervenire il Sindaco di Correzzola Fecchio per richiamare l'attenzione sulla necessità di valutare attentamente questa ipotesi, senza farsi trascinare dall'entusiasmo del dover difendere a tutti i costi dei servizi pubblici che non è detto siano anche sempre vantaggiosi. Approva tutto l'operato effettuato sinora dal Consorzio e si dichiara d'accordo con le scelte fatte sin qui. D'ora in poi, aggiunge, la assoluta necessità di ponderare bene la proposta di scorporo che rischia di spostare il problema e non di risolverlo.

Il Sindaco di Este Piva condivide le considerazioni di Fecchio e pone l'attenzione anche sulla questione per lui fondamentale di dover spiegare correttamente ai cittadini come stanno le cose. Tocca proprio ai Sindaci dare le corrette informazioni ai propri cittadini, sostenendo che se da un lato è vero che ci dovranno essere degli incrementi tariffari, dall'altro è pur vero che nel nostro territorio il Consorzio e la sua società hanno operato con risultati tangibili, effettuando servizi di ottima qualità attestandosi al 10mo posto nella classifica stilata dal Sole 24 ore tra le tariffe più basse in Italia.

Ricorda poi che il problema oggi sollevato non è nuovo agli Amministratori Comunali: già 3 anni fa nelle assemblee dei Consorzi originari è stato presentato sotto forma di richiesta di aumento di capitale e si è allora scelto di non aumentare le tariffe. Ora il problema deve essere affrontato perché la srl è di proprietà al 100% del Consorzio Padova Sud e di conseguenza ne rispondono i Comuni direttamente. Ricorda inoltre che le Assemblee si sono battute per avere riconosciuto l'ambito del territorio del Padova Sud in sede di definizione del Consiglio di Bacino e ribadisce che questi sono tutti elementi che spiegano precise scelte fatte proprio dai Sindaci.

Il Sindaco di Ponso chiude la discussione ammettendo che certamente sono tutte scelte fatte e consapevoli ma si sente in dovere di guardare prima

dentro alla situazione del suo Comune per rispondere prima alle necessità dei suoi cittadini.

*Si dà atto che alle ore 16.57 escono dalla sala il Consigliere di San Pietro Viminario ed il Sindaco di Anguillara. Si contano ora n. 42 teste pari all'82,20% delle quote.*

Riprende la parola il Presidente per concludere che oggi non viene deliberato nulla in quanto la proposta è stata presentata all'Assemblea, la stessa sarà oggetto di deliberazione nella prossima convocazione. Invita quindi tutti i presenti ad effettuare nel frattempo le dovute valutazioni ed analisi.

Chiude la trattazione dell'argomento n. 3 all'ordine del giorno alle ore 16.58.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Borile Simone

Il Segretario Direttore

Tromboni Stefano